



COMUNE DI PALERMO

AREA BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO

Tel. 0917403601 – Fax 0917403699

C.F. 80016350821

C.A.P. 90133

Prot. n. **1743311** del **14/10/2016**

Il responsabile del procedimento: Dott. La Rocca e Dott.ssa Rosalia La Rosa

Ai Sig.ri Dirigenti

E. p. c.

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

A tutti gli Assessori

Al Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

- LL.SS. -

OGGETTO: Variazioni ex art. 175, del D.lgs. 267/2000. CIRCOLARE

Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, ha introdotto significativi cambiamenti nei sistemi contabili e negli schemi di bilancio degli Enti locali con l’obiettivo di consentire:

- il consolidamento dei conti pubblici;
- il monitoraggio dei conti pubblici;
- la raccordabilità dei conti delle P.A. con il sistema europeo dei conti nazionali.

L’articolazione del bilancio di previsione, non è più per Funzioni e Servizi, ma per Missioni (rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e Programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione).

A tale classificazione delle risorse, per ambito di destinazione, si affianca quella per natura che per la spesa si articola, ai sensi degli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, per titolo, macroaggregati, capitoli ed eventualmente.

Tali articolazioni sono poste in essere in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La ripartizione delle risorse per missioni, programmi e titoli di bilancio è svolta dal Consiglio, che svolge la funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo, e la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio di spesa.

Nell'ambito della ripartizione delle risorse tra le missioni, i programmi ed i titoli di bilancio, nonché nel rispetto di quanto previsto dal documento unico di programmazione (DUP) la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta negli Enti Locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Il documento con cui la Giunta formalizza tale ripartizione è costituito dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che in coerenza con il DUP ed il bilancio di previsione finanziario individua gli obiettivi della gestione e li affida, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie, ai responsabili dei servizi.

Nel PEG, inoltre, le risorse finanziarie destinate agli specifici obiettivi devono riportare la codifica sino al quarto livello di classificazione del Piano dei Conti Integrato (PDCI) ⁽¹⁾.

Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, è stato definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Tale strumento obbligatorio è la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica al fine del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici e per la raccordabilità dei conti delle P.A. con il sistema europeo dei conti nazionali ⁽²⁾.

Fatte le superiori precisazioni, per quanto attiene alle competenze degli organi o funzioni titolate alle variazioni delle disponibilità finanziarie si rappresenta quanto di seguito.

Sono di competenza dell'Organo Consiliare, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del TUEL, le variazioni di bilancio intendendosi tali quelle che modificano il DUP, gli stanziamenti delle missioni e/o dei programmi ed i titoli.

Sono di competenza della Giunta Municipale, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis del TUEL, le seguenti variazioni di bilancio:

⁽¹⁾ Cfr. Allegato 6/1 al D. Lgs. 118/2011

⁽²⁾ Molti capitoli, sia di entrata che di spesa, risultano riportare i codici di IV e V livello del Piano dei Conti 99 o 999, la cui descrizione in entrambi i casi riporta la dicitura "n.a.c.", acronimo di *non altrimenti codificabile*. Tali codici hanno natura di tipo residuale, da utilizzare per i casi in cui non si è individuata la codifica più pertinente. Si fa rilevare che la codifica finanziaria determina secondo la matrice unica di conversione la codificazione ai fini economico patrimoniali.

a) quelle riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

b) quelle compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) quelle compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;

d) quelle riguardanti le dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;

e-bis) quelle compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

Sono di competenza, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater e nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, dei responsabili della spesa o, in assenza di disciplina regolamentare, del responsabile finanziario:

a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta; ⁽³⁾

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

⁽³⁾ In tale ipotesi rientrano le variazioni delle codifiche del Piano dei Conti Integrato. A tal proposito si è rilevato un elevato utilizzo delle codifiche di IV livello (99) e di V livello (999), la cui descrizione in entrambi i casi riporta la dicitura "n.a.c.", acronimo di non altrimenti codificabile. Tali codici hanno natura residuale il cui utilizzo è da limitare ai soli casi in cui non è prevista una più pertinente codifica tra le numerose ed articolate voci del Piano dei Conti Finanziario.

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta.

Si riporta di seguito il link da cui è consultabile e scaricabile il P.D.C. in formato excel: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PianodeiContiIntegrato/>

Risulta evidente che l'esecuzione delle richieste di variazione saranno oggetto di un vaglio circa la loro compatibilità finanziaria con i vincoli di finanza pubblica ed i saldi di bilancio.

Si allega sintesi delle tipologie di variazioni di bilancio e PEG, a seguito dell'introduzione delle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e i., con indicazione dell'Organo competente alla loro adozione, il riferimento normativo, l'assoggettamento o meno al preventivo parere dell'Organo di Revisione ed i giorni utili entro cui fare pervenire le relative richieste.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. L. Mortillaro)



IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Carmela Agnello)

TIPOLOGIE DI VARIAZIONE DI BILANCIO E PEG
(ex art. 175 del D.lgs. 267/2000)

ORGANO COMPETENTE	TIPO VARIAZIONE	OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARERE REVISORI	TERMINE ULTIMO
Consiglio Comunale	bilancio	Tutte salvo quelle che le legge riserva alla competenza della Giunta (comma 5 bis) o alla competenza dirigenziale (comma 5 quater)	Art. 175, comma 2, tuel	SI	30-nov
		Istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e correlato programma di spesa;	Art. 175, c. 3 lett. a) tuel	SI	31-dic
		Istituzione tipologie di entrata senza vincolo di destinazione con stanziamento pari a 0 a seguito accertamento e riscossione entrate non previste	Art. 175, c. 3 lett. b) tuel	SI	31-dic
		Utilizzo quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per le finalità per le quali è stato effettuato l'accantonamento (escluse quelle di competenza dei Dirigenti o della Giunta);	Art. 175, c. 3 lett. c) tuel	SI	31-dic
		Quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e se necessario alle correlate spese;	Art. 175, c. 3 lett. d) tuel	SI	31-dic

Giunta Municipale	PEG	Variazioni di PEG, salvo quelle di competenza dirigenziale	Art. 175, c. 5 bis lett. e bis) tuel	NO**	15-dic
		Variazioni tra macroaggregati diversi all'interno del medesimo titolo e del medesimo programma;	Art. 175, c. 5 bis lett. e bis) tuel	NO**	15-dic
		Variazioni tra capitoli all'interno dei macroaggregati relativi ai trasferimenti correnti, ai contributi agli investimenti ed ai trasferimenti di capitale;*	Art. 175, c. 5 quater lett. a)	NO**	15-dic
		Variazioni di PEG correlate a variazioni di bilancio adottabili entro il 31/12	Art. 175, c. 5 bis lett. e bis) tuel		31-dic
	bilancio	Utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione consistente nella mera reiscrizione di economie di bilancio derivanti da stanziamenti di entrata dell'esercizio precedente a destinazione vincolata (durante l'esercizio provvisorio);	Art. 175, c. 5 bis lett. a) tuel Art. 187, c. 3 quinquies tuel	SI**	31-dic
		Variazioni compensative tra le dotazione delle missioni e dei programmi relative a:	Art. 175, c. 5 bis lett. b) tuel	NO**	30-nov
		- utilizzo risorse comunitarie e vincolate			
		- per attuazione di interventi previsti in strumenti di programmazione negoziata già deliberati dal Consiglio;			
		Variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi per spese di personale a seguito trasferimenti interni;	Art. 175, c. 5 bis lett. c) tuel	NO**	30-nov
		Variazioni dotazioni di cassa;	Art. 175, c. 5 bis lett. d) tuel	NO**	31-dic
		Variazione di bilancio necessaria alla reimputazione dei residui attivi e passivi negli esercizi in cui sono esigibili effettuata nel corso dell'esercizio provvisorio a seguito del riaccertamento ordinario	Art. 175, c. 5 bis lett. e) tuel	SI	entro il termine di approvazione del rendiconto



TIPOLOGIE DI VARIAZIONE DI BILANCIO E PEG
(ex art. 175 del D.lgs. 267/2000)

ORGANO COMPETENTE	TIPO VARIAZIONE	OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARERE REVISORI	TERMINE ULTIMO
Ragioniere Generale /Dirigenti responsabili di area-servizio-ufficio autonomo	PEG	Variazioni compensative del PEG fra capitoli di entrata della medesima categoria;	Art. 175, c. 5 quater lett. a) tuel	NO**	15-dic
		Variazioni compensative di capitolo di spesa del PEG all'interno del medesimo macroaggregato, ad eccezione di quelle concernenti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ed i trasferimenti di capitale;	Art. 175, c. 5 quater lett. a) tuel	NO**	15-dic
		Variazioni di bilancio fra stanziamenti fondo pluriennale vincolato e stanziamenti correlati in corso di gestione;	Art. 175, c. 5 quater lett. b) tuel	NO**	31-dic
	bilancio	Variazioni di bilancio relative alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione consistente nella mera reiscrizione di economie di bilancio derivanti da stanziamenti di entrata esercizio precedente a destinazione vincolata;	Art. 175, c. 5 quater lett. c) tuel	NO**	31-dic
		Variazioni stanziamenti relativi a versamenti a conti di tesoreria o a depositi bancari;	Art. 175, c. 5 quater lett. c) tuel	NO**	31-dic
		Variazioni necessarie per adeguamento previsioni e/o istituzione tipologie e programmi relative a partite di giro e servizi conto terzi	Art. 175, c. 5 quater lett. c) tuel	NO**	31-dic
		Variazioni necessarie per riaccertamento anticipato prima del riaccertamento ordinario solo per procedere a pagamenti di somme con esigibilità non nell'anno x ma nell'anno x+1	Punto 9.1e 9.2 principio contabilità finanziaria	SI (punto 9.1 e 9.2 principio contabilità finanziaria)	30-nov

** vedi art. 239 c. 2 tuel

